

La grande Messa con Papa Benedetto

Abbiamo raccolto tante espressioni di entusiasmo e anche il rammarico di non essere stati presenti nel parco San Giuliano alla grande festa e alla grande Messa con il Papa.

Tante famiglie, tanti giovani, tanti bambini. Un numero sterminato di persone, come scrive qualcuno dei nostri amici presenti, "accolte con gentilezza dai responsabili del servizio d'ordine, impeccabili giunti lì per noi prima dell'alba, ed in mezzo a quel serpentone infinito si incontrano impensabilmente persone conosciute, poi finalmente ci si ferma, soddisfatti o meno della postazione raggiunta, senza pensare che all'arrivo di Benedetto XVI non conta più dove ci si trova, né se lo si vede piccolo come un chicco di riso, o addirittura solo attraverso un maxi schermo, ma l'emozione di esserci supera ogni cosa, ognuno di noi sente la sua vicinanza, la sua presenza."



Nuova Scintilla riporta il discorso del Papa ad Aquileia e l'omelia alla Messa nel Parco di San Giuliano, insieme con i commenti del vescovo Adriano e di alcuni sacerdoti e laici.



I canti del coro e dell'assemblea, l'ordine e il silenzio: certo, forse c'era troppo latino ha osservato qualcuno, e forse anche qualche particolare dell'organizzazione pur accuratissima andrebbe riveduto. Ma abbiamo partecipato a una cosa grande e bella che ci resta nel cuore. Vogliamo avere sempre davanti agli occhi e nel cuore, in primo luogo, la grandezza e bellezza della fede, della Chiesa, di Cristo

Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni



L'arte di promuovere e di curare le vocazioni trova un luminoso punto di riferimento nelle pagine del Vangelo in cui Gesù chiama i suoi discepoli a seguirlo e li educa con amore e premura. Oggetto particolare della nostra attenzione è il modo in cui Gesù ha chiamato i suoi più stretti collaboratori ad annunciare il Regno di Dio (cfr Lc 10,9). Innanzitutto, appare chiaro che il primo atto è stata la preghiera per loro: prima di chiamarli, Gesù passò la notte da solo, in orazione ed in ascolto della volontà del Padre (cfr Lc 6,12), in un'ascesa interiore al di sopra delle cose di tutti i giorni.

La vocazione dei discepoli nasce proprio nel colloquio intimo di Gesù con il Padre. Le vocazioni al ministero sacerdotale e alla vita consacrata sono primariamente frutto di un costante contatto con il Dio vivente e di un'insistente preghiera che si eleva al "Padrone della messe" sia nelle comunità parrocchiali, sia nelle famiglie cristiane, sia nei cenacoli vocazionali.

Dal Messaggio di Papa Benedetto

Voce

della Comunità Parrocchiale della Cattedrale - Chioggia

Un pastore e maestro da amare e seguire

Abbiamo avuto una esperienza grande e vivissima del Pastore della Chiesa incontrando domenica scorsa Papa Benedetto.

Abbiamo riconosciuto in lui il Pastore visibile e concreto della Chiesa, che ci unisce e ci accompagna nel guardare e seguire il Pastore che è Gesù.

Il senso di smarrimento che ci prende in tante circostanze della vita, dice il bisogno che abbiamo di una guida vera, sana, coinvolta con noi fino a dare la vita: così è Gesù, Buon Pastore, presente e vivo tra noi attraverso la Chiesa e i suoi pastori.

Se non ci affidiamo al Pastore che ci è donato, finiamo in balia del disorientamento e del nulla, vittime del mondo o del nostro egoismo.



Oggi

Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni Cinque pani e due pesci

Domenica prossima 22 maggio

Messa della Prima Comunione

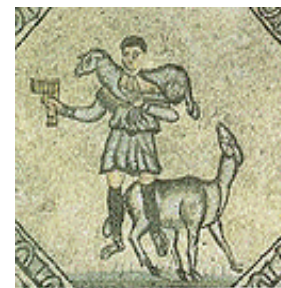
per 20 ragazzi

Alle ore 10 i ragazzi si riuniscono in Centro Parrocchiale ed entrano processionalmente in Chiesa per la Messa delle ore 10,15

Oggi si vota per le Elezioni Amministrative



4ª Domenica di Pasqua



Questo mosaico della basilica di Aquileia riproduce Gesù Buon Pastore. La pecora smarrita e ferita viene portata in spalla; un'altra pecora lo guarda e lo segue. Immagini reali di Gesù e dei cristiani

Orario Sante Messe

Festivo

ore 10.15 -12 - 18
Sabato e Vigilie ore 18

Feriale

in Cattedrale

ore 8 - **Santa Messa e Lodi** con i Canonici
Mercoledì ore 10 - **Santa Messa per i defunti**

in Chiesa San Francesco

ore 15.30-18 **Adorazione eucaristica**

ore 17.30 **Rosario**

ore 18 **Santa Messa (non al sabato)**

Apertura della Chiesa Cattedrale
Ore 7-12 e 15.30-18

Apertura Ufficio Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle ore 10,30 alle 11.45

Catechismo dei ragazzi

Per alcune classi il catechismo coincide
con l'orario del Fioretto del Mese di Maggio

- **1a Elementare** mercoledì ore 16.45

- **2a Elementare**

Domenica dopo Messa delle ore 10,15

- **3a Elementare** giovedì ore 16.30

- **4a Elementare** mercoledì ore 16.45

- **5a Elementare** sabato ore 15

- **1a Media** mercoledì ore 16

- **2a Media** venerdì ore 17

Estate ragazzi:

sono aperte le iscrizioni presso i Salesiani

Torneo per ragazzi

METTIAMOCI IN GIOCO

Iscriversi e partecipare.

Nei Sabato di maggio in Centro Parrocchiale.

In chiesetta San Martino fino al 20 maggio

MOSTRA di pizzi e ricami

a cura degli Amici del Santo Volto.

Martedì ore 15

Chi è Papa Benedetto

Dal libro-intervista 'Luce del mondo'

L'incontro è per tutti gli adulti

Centro parrocchiale 'Sandro Scarpa'

Questa domenica alla Messa delle ore 10,15 preghiamo con gli amici **MARIO e SARA** nel 25° del loro Matrimonio

Mese di Maggio

In chiesa e in strada

**Preghiamo insieme Maria
con il Rosario alle 21**

- Terza Settimana

Da Lunedì 16

a Giovedì 19 maggio

San Francesco - Campo

Marconi: **capitello**.

Preghiamo per i ragazzi della 1ª Comunione e le famiglie

Venerdì 20 maggio ore 21:

Rosario e confessioni in cattedrale.

- Quarta Settimana

Da Lunedì 23 a Venerdì 27 maggio

Sagraeto: **capitello della Madonna**

Preghiamo in unità con il Congresso Eucaristico

Nazionale di Settembre



Fioretto per tutti i ragazzi

Mercoledì e Giovedì ore 16,45 in Cattedrale
Mistero del Rosario, racconto, canti

Nella parrocchia dei Salesiani inizia nei prossimi giorni la festa di **Maria Ausiliatrice**

Scuola di comunità proposta da *Comunione e Liberazione*, Lunedì ore 21 in Centro parrocchiale.

- **Consiglio Pastorale Vicariale:**

Mercoledì 18 maggio ore 21 nel Centro parrocchiale del Duomo.

- **Consiglio Pastorale Diocesano:**

Venerdì ore 21 in Seminario

Tema per i due Consigli:

Come è stata vissuta la corresponsabilità;
Prospettive per il prossimo anno.

Festa Diocesana dei Giovani

Rosolina Sabato 21 maggio alle ore 18

Tutti i Cresimati della diocesi

sono convocati insieme per il **2 Giugno**.

Iscriversi presso le catechiste.

Pellegrinaggio in Terrasanta con il
vescovo **Adriano** dal 16 al 23 luglio.

Come bambini uomini davvero

Nell'udienza di mercoledì scorso Benedetto XVI ha annunciato che il tema della sua nuova catechesi sarà la **preghiera**. Semplicemente la preghiera.

Bisogna imparare a pregare, ha detto.

E il fatto che il Papa ponga al centro la preghiera colpisce più che se additasse all'attenzione dei fedeli una complessa questione teologica.

È come se un professore entrasse in classe e dicesse agli studenti: ragazzi, oggi ripassiamo l'alfabeto.

È un tornare ai fondamenti, a quel primo passo di per sé già decisivo: pregare, dunque domandare a Dio.

Dunque già confessarsi figli; dire che esiste un Padre, ammettere che non siamo "nostri", che non siamo di noi stessi i padroni.

Una volta, era più facile.

Una volta tra i cristiani era abitudine, era normale che questo gesto anche corporeo dell'inginocchiarsi fosse tramandato dai padri ai figli, e anzi in particolare dalle madri; era il Padre Nostro insegnato in casa, all'ora di andare a dormire.

Parole intrise di sonno e non ben comprese, magari, però chiare in quell'incipit: Padre. Che già imprimeva nei bambini le coordinate fondamentali: tu sei figlio di Dio, e non di un caso, e a quel Dio rispondi.

E tutto il resto, i comandamenti, il discernimento del bene e del male, discendevano da lì: dal dirsi figli, creature. Che è una di quelle cose semplici, se le si impara da bambini, come la lingua materna; difficili, da grandi.

Più difficili ancora oggi, quando un'altra visione del mondo si è attestata tra noi, e fin da piccoli ci insegnano che la nostra vita appartiene solo a noi, e non dobbiamo risponderne a nessuno.

Bisogna **imparare a pregare**, dice il Papa, e

aggiunge: e imparare di nuovo, quando ci si crede spiritualmente avanzati.

Perché il rischio dei maestri e dei virtuosi è di pensarsi a posto; e invece pregare è sempre tendere la mano vuota e impotente, come bambini appena nati, inermi.

Come bambini che aprono gli occhi sul mondo e incontrano la faccia della madre; e in quella faccia imparano a parlare e a sorridere.

Come sarebbe bello, da adulti, poter pregare Dio con la stessa limpida confidenza di un bambino con sua madre e suo padre.

E noi invece, orgogliosi o distratti, non sappiamo fare ciò che sa fare un bambino.

Bisogna imparare e reimparare a pregare.

Il maestro si è accorto che gli studenti hanno l'ortografia malferma, e con pazienza, senza scoraggiarsi, ricomincia da capo.

Ma come impareranno quegli uomini cui nessuno ha insegnato, quei figli che si addormentano davanti alla tv?

E quei genitori attenti al corso di inglese e di danza e di nuoto, che però non hanno mai detto ai figli: preghiamo?

Occorre ricominciare, umilmente, dall'alfabeto.

Lo insegnavano le madri, una volta, e era lingua materna, naturale.

Ma ora cosa può spingere tanti adulti a questo passo - che non sia il dolore, oppure la paura, quando si invecchia?

Una bellezza, forse, una bellezza concreta, sotto agli occhi.

Come la storia dell'uomo beatificato domenica 1 maggio.

Da un articolo di Marina Corradi

Possiamo anche aggiungere ancora:

... Come abbiamo pregato domenica scorsa con papa Benedetto, o come accade in certe celebrazioni eucaristiche, o come ancora accade in certe famiglie.